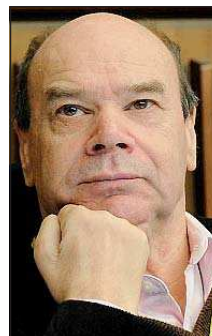


## Nomine, fumata nera per il Centro trapianti

**UDINE.** La Regione prende ancora tempo, l'Azienda ospedaliero-universitaria e il coordinatore nazionale dei trapianti, Nanni Costa, attendono. Non c'è ancora una soluzione per il Centro trapianti, che dal 1° novembre scorso non ha un responsabile dell'équipe. Ora Kosic (*nella foto*) deve trovare la soluzione.



IL SERVIZIO A PAGINA 9

Il responsabile manca dal 1° novembre. Kosic: a giorni troveremo la soluzione. Forse la responsabilità del Centro all'ospedale

# Équipe trapianti ancora senza direttore La Regione sta valutando quattro ipotesi

di ANNA BUTTAZZONI

**UDINE.** La Regione prende ancora tempo, l'Azienda ospedali-ri-universitaria e il coordinatore nazionale dei trapianti, Alessandro Nanni Costa, attendono. Non c'è ancora una soluzione per il Centro trapianti di fegato, struttura regionale con sede a Udine e che dal 1° novembre 2010 non ha un responsabile dell'équipe che esegue gli interventi. «Il problema esiste e aspetto che venga risolto», dice Nanni Costa. Le ipotesi sono quattro.

È dell'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, il compito di trovare una soluzione. Era stato lui a fine dicembre a tuonare contro l'università di Udine, cui spetta la nomina del responsabile, ma anche ad assumersi l'impegno di individuare un percorso condiviso con l'Ateneo, perché la responsabilità del Centro è della Regione. Kosic aveva previsto di poter uscire dall'impasse entro metà febbraio, poi entro la fine del mese. «Abbiamo bisogno ancora di qualche giorno - ha detto ieri -, ma siamo in fase d'arrivo per la decisione». Ieri, per altro, scadeva l'autorizzazione ministeriale ai trapianti da vivente. Una formalità - il rinnovo appare scontato -, forse al pari di

**RISALITI**  
«Esaminerò proposte costruttive»

quella dell'indicazione del responsabile dell'équipe che esegue i trapianti. Ma forse anche le formalità contribuiscono al prestigio di una struttura. «Le autorizzazioni sono sempre una questione seria e noi le consideriamo per quello che sono», ha affermato ieri Kosic senza voler aggiungere altro sulla via d'uscita immaginata per rilanciare il Centro trapianti.

«Il problema è alla nostra attenzione - ha ripetuto Nanni Costa - e abbiamo assoluto rispetto dei ruoli istituzionali. Mi fido di ciò che sceglieranno la Regione e l'università, sanno che devono fare una scelta e non ho motivi per credere che non la faranno». E l'amministrazione regionale ha immaginato quattro strade percorribili.

**La consulenza.** Il 1° novembre 2010 è andato in pensione Fabrizio Bresadola, direttore della clinica chirurgica, trapiantista e coordinatore dello staff che esegue i trapianti. Un'ipotesi è affidare a lui una

consulenza esterna affinché porti avanti i trapianti per uno o due anni al massimo, "preparando" il suo successore. «Ho dato la mia disponibilità», conferma Bresadola, ma l'idea piace poco a Kosic che vuole una soluzione definitiva e non "a tempo".

**Da Ancona.** È nelle Marche che il friulano Andrea Risaliti - professore ordinario di chirurgia generale all'Università Politecnica delle Marche e direttore del Dipartimento di gastroenterologia e trapianti dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona - lavora da cinque anni. E lui uno dei nomi accreditati per guidare il Centro trapianti. E lui lascia aperta la porta.

«Di fronte a una proposta costruttiva questa verrà attentamente valutata», afferma Risaliti.

**Dalla Germania.** Anche questo sarebbe un ritor-

no, perché Silvio Nadalin - professore associato del dipartimento di chirurgia generale e dei trapianti dell'ospedale universitario di Tubinga, in Germania - è friulano. È l'idea che Kosic preferisce, pur senza ammetterlo, ma l'assessore è ancora in attesa di una risposta.

**La responsabilità all'ospedale.** L'impegno a portare avanti il Centro è dell'Ateneo friulano, che però - il rettore Cristiana Compagno è stata chiara con Kosic - non ha le risorse per la chiamata esterna di un professore a dirigere l'équipe dei trapianti di fegato. L'ipotesi è che Kosic chieda all'ospedale Santa Maria della Misericordia di gestire i trapianti di fegato, anche in via temporanea.

Sono queste le quattro vie possibili. Kosic - con l'università di Udine - deciderà quale percorrere.



L'assessore alla Salute Vladimir Kosic



Il professor Andrea Risaliti